



P.O. FEAMP 2014/2020 - PRIORITÀ 4 - ART. 63 E 64 REG.UE508/2014

Strategia di sviluppo locale del Gruppo d'Azione Costiera (FLAG) Marche Sud

**Intervento 2.D del Piano di Azione
RISORSA CULTURALE**

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

A. INTERVENTO

L'Avviso Pubblico fa riferimento al seguente obiettivo della Strategia di Sviluppo Locale del FLAG Marche Sud:

Ob. 2 – Asset Materiali: tutelare e valorizzare le risorse che sono alla base dell'economia del territorio per migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale e promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura.

L'Avviso Pubblico fa riferimento inoltre all'azione 2.D "Risorsa culturale" del Piano di Azione del FLAG Marche Sud.

Essa consiste nel rafforzare le condizioni di "continuità sostenibile" dell'economia del territorio del FLAG Marche Sud tutelando le risorse che ne sono alla base, per valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturalistico del territorio, con particolare riguardo alle attività museali ed ecomuseali legate al mare, alla pesca ed alla marineria locale.

L'azione è "a regia" del FLAG Marche Sud e verrà attuata mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto, su presentazione di un progetto per lo sviluppo dell'attività inerente l'azione 2.D del Piano di Azione definitivo del FLAG Marche Sud.

L'importo finanziario complessivamente stanziato per gli interventi di cui al presente avviso è di Euro 105.000,00, destinati ad iniziative condotte da soggetti pubblici e privati definiti nel successivo punto C.

B. FINALITÀ E OBIETTIVI

L'obiettivo dell'azione è quello di incrementare l'offerta turistica del territorio del FLAG Marche Sud, sviluppando un prodotto turistico-culturale comune basato sui principi di sostenibilità sociale ed ecologica, che valorizzi, conservi, protegga e promuova il patrimonio culturale tangibile e intangibile legato al mare: le tradizioni, i mestieri, gli attrezzi, i racconti, la memoria, le imbarcazioni, i luoghi di sbarco, la biodiversità costiera, la flora e la fauna marina.

In particolare, il FLAG Marche Sud intende valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturalistico del territorio, con particolare riguardo alle attività museali ed ecomuseali legate al mare, alla pesca ed alla marineria locale, tramite modelli di integrazione

tra i musei ed ecomusei diffusi sul territorio del FLAG, basati su realtà già esistenti ed ispirati a benchmark riconosciuti, che siano in grado da un lato di preservare il patrimonio culturale e la memoria territoriale della comunità di pesca, dall'altro di valorizzare i contenuti declinando in forme innovative per proiettarsi nel futuro e individuare una leva per attrarre turismo consapevole, sostenibile e stagionalizzato.

L'azione verrà attuata mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto nei confronti di operatori pubblici e privati associati per la realizzazione di progetti pilota di integrazione, promozione e sviluppo di strutture museali, iniziative eco-museali, pacchetti turistici, altre forme di valorizzazione del patrimonio culturale locale legato alla pesca, alla marineria ed al mare (Porto-museo diffuso del FLAG Marche Sud).

C SOGGETTI BENEFICIARI

Forme associate costituite o costituenti, sotto forma di contratto di rete, associazioni o raggruppamenti di soggetti a carattere temporaneo (ATI/RTI/ATS), Consorzi o società consortili, tra i seguenti soggetti:

- Enti pubblici
- Operatori della filiera ittica
- Soggetti concessionari di spazi demaniali
- Proprietari di imbarcazioni
- Imprese sociali
- Organizzazioni e associazioni senza scopo di lucro

Ogni beneficiario può presentare una sola proposta progettuale contenente la richiesta di finanziamento, pena l'esclusione.

D LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sono considerati ammissibili ai contributi previsti dal presente avviso gli interventi effettuati all'interno dei Comuni facenti parte del FLAG Marche Sud: Porto San Giorgio, Pedaso, Cupra Marittima, Grottammare, San Benedetto del Tronto.

E INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- Allestimento e riqualificazione di strutture museali ed eco-museali
- Recupero di strumenti della pesca, incluse imbarcazioni di pregio storico-culturale
- Realizzazione di allestimenti espositivi e museali
- Recupero, creazione e digitalizzazione di contenuti materiali ed immateriali legati al patrimonio culturale della comunità di pesca
- Creazione di servizi di rete e di servizi condivisi per la gestione del patrimonio culturale della comunità di pesca del FLAG Marche Sud

Le attività previste nella proposta progettuale sono considerate ammissibili purché le relative spese siano sostenute a partire dal 12/05/2017 (data di sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Marche e il FLAG Marche Sud) e non siano già state completate alla data della presentazione della domanda di aiuto.

Ogni attività posta in essere a seguito della concessione del contributo dovrà recare il Logo del FLAG Marche Sud.

F CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Nelle sezioni che seguono si illustrano i requisiti di ordine generale e i criteri di ammissibilità specifici per la presentazione delle domande di contributo.

Criteri di ammissibilità generali:

Per accedere al contributo, il beneficiario - al momento della presentazione della domanda - deve possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente (solo per beneficiari diversi da enti pubblici e altri beneficiari non soggetti all'iscrizione al Registro Imprese);
- applicare il CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- essere in possesso di conto corrente dedicato intestato al beneficiario;
- non rientrare, in applicazione del Reg. (UE) n. 966/2012, in una delle ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 80 (Motivi di esclusione) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- non essere inadempiente rispetto all'obbligo di restituire precedenti contributi concessi in seguito a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Marche, relative e al programma FEP 2007-2013 e FEAMP 2014-2020;
- non rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo).

Ai sensi dell'art 125 del reg. (UE) 1303/2013 il beneficiario deve avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente avviso, al fine di ottenere e mantenere il contributo eventualmente concesso. A tal fine il beneficiario deve trasmettere in sede di domanda l'organigramma dei soggetti impiegati a qualsiasi titolo nel progetto con specificazione dei ruoli. Inoltre, nel caso di beneficiari diversi da enti Pubblici, deve essere trasmessa altresì una dichiarazione di un soggetto qualificato (revisore dei conti, esperto contabile o commercialista) che attesti la capacità finanziaria del beneficiario secondo il modello di cui all'Allegato C al presente avviso.

Criteri di ammissibili specifici:

- Sono considerati ammissibili al presente regime contributivo gli interventi localizzati nel territorio del Flag Marche Sud;
- Il beneficiario deve dimostrare, attraverso regolare atto o contratto, il possesso o la piena disponibilità del bene sul quale viene effettuato l'investimento, che deve sussistere al momento della presentazione della domanda di aiuto, e permanere fino al completo adempimento degli impegni assunti;
- L'operazione non risulta portata materialmente a termine (o completamente attuata) prima della presentazione della domanda di finanziamento.
- Contributo massimo concedibile per ciascun progetto presentato: Euro 105.000,00

G CRITERI DISELEZIONE

Le proposte progettuali, saranno esaminate attenendosi ai seguenti criteri di selezione:

Criterio di selezione	Sotto-criteri di valutazione	Valore
Coerenza con la SSL del FLAG Marche Sud		Si= 1 No=0
Efficacia prevista del progetto	Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto proponente (punteggio pari ad 1 ogni 5 punti percentuali di riduzione rispetto al contributo massimo concedibile, sino ad un massimo di 4 punti)	-5% = 0,5 -10% = 1 -15% = 1,5 -20%= 2
Qualità progettuale	Chiarezza e completezza della proposta progettuale	Ottimo = 4 Buono = 3 Discreto = 2 Sufficiente = 1 Inadeguato = 0
Impatto potenziale	sinergia con altri interventi finanziati con fondi pubblici e/o privati destinati alla gestione culturale del territorio di competenza	Assente = 0 Media = 1 Alta = 2
Cantierabilità dell'intervento	Acquisizione di tutti i pareri e permessi necessari per la realizzazione dei lavori	Si = 1 No = 0
Accessibilità	Progetto che preveda soluzioni per il rispetto dell'accessibilità fisica e/o sensoriale ulteriori rispetto agli interventi previsti dalle normative vigenti	Si = 1 No = 0

Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio in almeno due criteri.

H SPESE AMMISSIBILI

Nell'ambito delle tipologie di intervento previste al paragrafo E, sono considerate ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al detto paragrafo (diretta ed immediata imputabilità all'intervento progettuale), e che rispettino le norme in materia di ammissibili della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore e dal Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020.

Le stesse devono riferirsi a partire dal 12/05/2017 (data di sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Marche e il FLAG Marche Sud) e non conclusi alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Le spese ammissibili sono nel dettaglio relative a:

- opere edili, impiantistiche, di straordinaria manutenzione
- acquisto di attrezzature ed hardware strettamente inerenti le attività di progetto
- acquisto o realizzazione di piattaforme ed applicazioni digitali per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale
- allestimenti e strutture strettamente inerenti le attività di progetto
- realizzazione di contenuti culturali materiali o immateriali

- consulenze tecniche e specialistiche strettamente inerenti le attività di progetto, nel limite del 30% dei costi ammissibili
- IVA se non recuperabile

In merito alle spese ammissibili, si farà riferimento alle “Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020”.

Le spese dovranno inoltre essere ricomprese in un progetto che abbia le caratteristiche di un lotto funzionale.

Infine, le spese sono ammissibili se pertinenti alle finalità ed obiettivi perseguiti con la misura e strumentali rispetto agli interventi indicati nella scheda-misura.

Sono considerate non ammissibili le spese non espressamente previste tra quelle ammissibili. In particolare:

- riparazione e manutenzione ordinaria
- contributi in natura
- materiali di consumo connessi all’attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l’inerenza alle operazioni finanziate
- IVA se recuperabile
- Spese per viaggio, vitto e alloggio
- investimenti che comportino la sola acquisizione di immobili
- acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto

I MODALITÀ DI ATTUAZIONE E INTENSITA' DELL'AGEVOLAZIONE

I progetti ammessi a contributo dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo medesimo, salvo proroghe debitamente concesse e comunque entro e non oltre il termine finale di ammissibilità del Programma previsto dalla normativa di riferimento (art 65 del Reg. (UE) 1303/2013).

Per gli interventi proposti il contributo in conto capitale verrà attribuito sulla base dei seguenti parametri:

- Interventi realizzati da Enti Pubblici: 100% delle spese ammissibili
- Interventi realizzati da soggetti privati: 50% delle spese ammissibili
- Massimo contributo concedibile: 105.000,00 Euro

Il contributo di cui sopra non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti lo stesso progetto.

Le proposte progettuali ammissibili, ma non finanziate per carenza fondi, potranno essere finanziate in caso di ulteriori disponibilità, ovvero di rimessa in disponibilità di fondi derivanti da economie di spesa.

Le attività finanziate, nella misura in cui siano considerate quali “collegate alla pesca” (art. 42 TFUE), non saranno soggette alle normative sugli aiuti di Stato. Nel caso in cui vengano finanziate attività non collegabili alla pesca, si applicheranno le relative normative di settore.

J PRESENTAZIONE ISTANZA DI CONTRIBUTO

Le istanze di contributo, redatte in conformità al modello di cui all’allegato “A” dovranno essere indirizzate a:

Gruppo d'azione Costiera (FLAG Marche Sud) c/o Comune di San Benedetto del Tronto
Viale A. De Gasperi, 124
63074 San Benedetto del Tronto

Le domande saranno registrate e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione.

Le istanze dovranno pervenire entro e non oltre il **giorno 20/01/2021 (termine perentorio)**.

Le istanze dovranno essere inviate **tramite PEC all'indirizzo protocollo@cert-sbt.it** oppure **consegnate a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di San Benedetto del Tronto**. L'inoltro della documentazione ed il recapito tempestivo dei plichi rimane a completo ed esclusivo rischio dei mittenti, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del FLAG Marche Sud ove, per disguidi postali o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

La documentazione da produrre va sottoscritta ai sensi del D.P.R n. 445/2000, inoltrata congiuntamente alla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità e dovrà essere trasmessa in un unico plico chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura e riportante la dicitura:

"Nome beneficiario - domanda di partecipazione all'avviso pubblico di cui all'azione 2.D del PDA FLAG Marche Sud".

Eventuali ulteriori termini potranno essere fissati in base alle necessità rilevate.

Alla domanda di contributo deve essere allegata in copia la seguente documentazione:

1. modulistica di cui all' allegato "B" e C;
2. documentazione atta a dimostrare la localizzazione dell'intervento nelle aree ammissibili di cui al par.C) *localizzazione degli interventi*;
3. relazione descrittiva dei contenuti progettuali secondo il modello dell'allegato "D" redatta sotto forma di dichiarazione di atto notorio, contenente almeno: la descrizione, le finalità, la tipologia dei beni interessati, le caratteristiche progettuali, l'organigramma dei soggetti impiegati nel progetto con descrizione dei ruoli svolti, il piano economico/finanziario del progetto;
4. nel caso di Enti pubblici in cui l'intervento consista in opere, lavori o impianti, si richiede almeno il livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art 23 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. (tenuto conto di quanto previsto dall'art 216 comma 4). Nel caso di acquisto di beni e servizi, il rispetto di quanto indicato dalla normativa in materia di appalti pubblici;
5. nel caso di intervento effettuato da soggetto diverso dal pubblico e consistente in opere edili o impiantistiche¹, progetto contenente: relazione tecnica, studio di fattibilità ambientale, planimetria generale e di dettaglio, computo metrico estimativo, quadro economico di dettaglio e riepilogativo, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento, il tutto sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto a idoneo albo professionale;
6. Nel caso di acquisto di beni o servizi preventivi di spesa inerenti ciascun bene mobile

¹ Il computo metrico estimativo deve essere redatto utilizzando, là dove presenti le voci di riferimento, il prezzario della Regione Marche vigente in materia di lavori pubblici, specificando per ogni singola voce di costo le quantità in dettaglio ed indicando a margine delle medesime il numero di riferimento del prezzario utilizzato; in caso di nuovi prezzi, o voci non ricomprese nel prezzario regionale, gli stessi devono essere corredati da apposita analisi prezzi.

o servizio da acquistare² almeno tre preventivi di spesa e nel caso di unico fornitore è possibile produrre un unico preventivo dando ragione della sua unicità;

7. nel caso il richiedente non sia proprietario delle strutture interessate dall'intervento, e la proposta consista in opere strutturali, dichiarazione del proprietario, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, da cui risulti l'assenso all'esecuzione delle opere per cui viene formulata richiesta di contributo, nonché l'impegno al rispetto degli obblighi connessi al vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso³;
8. sempre nel caso il richiedente non sia proprietario delle strutture interessate dall'investimento, idonea documentazione attestante la disponibilità delle medesime⁴;
9. ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito (riportati in allegato "D", "D1", "E");
10. La documentazione presentata deve essere in corso di validità.
11. L'amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'articolo 6 della L.n.241/1990 e s.m.i., in ogni fase del procedimento, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee e o incomplete e può esperire accertamenti tecnici e ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

K PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'avvio del procedimento, ai sensi della L. n.241/1990, ha luogo il primo giorno successivo alla presentazione di ogni singola istanza e si concluderà entro i successivi 30 giorni con l'adozione della determinazione di approvazione e di concessione del contributo.

La struttura responsabile del procedimento è la Segreteria Tecnica del FLAG Marche Sud, presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti.

Alle istanze pervenute viene assegnato un codice identificativo, da utilizzarsi in tutta la corrispondenza conseguente.

L'istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo è di pertinenza del FLAG come specificato nel Manuale delle procedure e dei controlli della Regione – sezione procedure e controlli relativi all'attuazione delle SSL.

La valutazione di merito comprensiva dell'applicazione dei punteggi stabiliti in fase di selezione e la verifica della congruità dei costi e della loro ammissibilità, è rimessa a una commissione di valutazione composta, nel rispetto delle regole sul conflitto di interessi e sulle incompatibilità, da tre soggetti, di cui due appartenenti al FLAG e un soggetto esterno, esperto valutatore, scelto dalla Regione, quale Presidente della Commissione.

La durata del procedimento amministrativo è fissata, per le restanti fasi del procedimento, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della documentazione completa allo scopo stabilita, come segue:

- 60 giorni per l'adozione di atti di liquidazione;
- 30 giorni per l'adozione di atti inerenti varianti progettuali;
- 30 giorni per l'adozione di atti di proroga;
- 60 giorni per l'adozione di atti di revoca e/o decadenza.

I suddetti termini si intenderanno interrotti in caso di richiesta di integrazioni.

² Per ciascun bene o servizio da acquistare va allegata la fattura d'acquisto (se già acquistato) oppure almeno 3 preventivi di 3 fornitori diversi, tra i quali va evidenziato quello prescelto, con l'indicazione delle relative motivazioni di scelta, utilizzando il modello di cui all'allegato "F". Nel caso di unico fornitore, è possibile produrre un solo preventivo, dando ragione dell'unicità del fornitore.

³ In caso di investimenti su aree demaniali, la dichiarazione può essere resa dal concessionario; vedi punto g).

⁴ Del tipo: contratto di affitto, concessione demaniale: in caso di investimenti su aree demaniali il richiedente dovrà attestare la titolarità di idonea concessione di durata adeguata in relazione ai tempi di realizzazione dell'intervento e alla durata del vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso.

L LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'intervento deve essere realizzato in conformità al progetto ammesso a contributo.

La liquidazione del contributo, nei limiti degli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'annualità di riferimento, avviene nel seguente modo:

a) liquidazione di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 50% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario per una determinata operazione.

Per gli Enti pubblici

L'anticipo del contributo spettante, previa richiesta del beneficiario, redatta secondo il modello allegato "G", indicante le coordinate per il pagamento, subordinatamente alla presentazione di delibera di giunta, o altro atto deliberativo dell'ente, di approvazione della richiesta di anticipazione, contenente l'impegno a restituire l'importo erogato, maggiorato degli interessi dovuti, nel caso di revoca o decadimento dal beneficio concesso.

Per tutti gli altri soggetti:

E' possibile l'erogazione di anticipi di progetto, nel caso di beneficiario privato, dietro trasmissione

di richiesta scritta secondo il modello di cui all'Allegato H, e presentazione di:

- Verbale di consegna dei lavori e relazione attestante l'avvio dell'attività progettuale, redatta dal legale rappresentante il beneficiario e dal responsabile del procedimento;
- Copia di almeno una fattura di spesa quietanzata, comprovante l'onere della spesa sostenuta per l'avvio progettuale;
- Garanzia fidejussoria di durata annuale, automaticamente rinnovabile sino a liberatoria rilasciata dalla Regione Marche, pari al 110% dell'anticipo;

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Marche.

Lo svincolo sarà disposto da parte della PF Economia Ittica a seguito dell'accertamento finale di corretta esecuzione del progetto oggetto di cofinanziamento.

La documentazione dovrà essere trasmessa al Flag, nelle stesse modalità indicate per la trasmissione della domanda di contributo, che provvederà, verificata la completezza della stessa, a trasmetterla alla Regione Marche ai fini dell'effettuazione dei controlli di primo livello. Espletate tali verifiche la Regione Marche provvederà alla liquidazione del contributo.

b) Liquidazione saldo

La liquidazione del/a saldo spettante, previa richiesta del beneficiario, redatta secondo il modello allegato "H", avviene subordinatamente alla presentazione della documentazione seguente:

1. relazione tecnica finale, esemplificativa dell'intervento effettuato, redatta dal direttore lavori, o responsabile tecnico del progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, al possesso di tutta la documentazione e/o certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste;
2. in caso di intervento comprensivo di opere edili, computo metrico a consuntivo redatto dal direttore dei lavori e vistato da un ufficio tecnico pubblico o da un libero professionista iscritto all'albo;
3. elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento;
4. documentazione atta a dimostrare il possesso delle autorizzazioni/certificazioni necessarie all'operatività del progetto di intervento⁵;
5. fatture di spesa in copia conforme con allegata documentazione relativa alla quietanza delle medesime⁶, nonché dichiarazione liberatoria del fornitore redatta secondo il modello di cui all'Allegato "M" con indicazione, per ogni fattura, della modalità di pagamento e relativa movimentazione bancaria e (*solo per le imprese*) estratto libro giornale o registro IVA acquisti, in cui sono registrate;
6. quadro economico di raffronto relazionato alle fatture di spesa di cui al punto precedente, raggruppate, secondo la declinazione in voci di spesa ammesse, unitamente ad un elenco riepilogativo delle fatture di spesa (Allegato "I"), atto a consentire il raffronto tra voci di spesa ammesse e voci di spesa rendicontate, ovvero chiaramente indicare le variazioni intervenute e consentite in sede di rendicontazione finale;
7. modello Allegato "L", dichiarazione circa la pertinenza esclusiva delle fatture di spesa;
8. modello Allegato "N", relativo agli indicatori fisici di realizzazione;
9. vincolo di destinazione d'uso, ossia atto comprovante che i beni⁷ oggetto delle provvidenze sono stati vincolati alla specifica destinazione d'uso ed al mantenimento della continuità della destinazione per la durata di anni 5 a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in sede di liquidazione finale;
10. nel caso di acquisto di beni con contratto di leasing con scadenza successiva al termine di realizzazione dell'intervento, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 dal legale rappresentante, recante impegno a produrre copia dei giustificativi attestanti il pagamento dei canoni non coperti dall'ammissibilità a contributo, oltre documentazione finale a dimostrazione dell'avvenuto riscatto del bene;
11. nel caso le opere finanziate non siano ancora entrate in funzione, avvertire tempestivamente la struttura responsabile del procedimento che provvederà alla fissazione del termine entro cui la struttura dovrà divenire funzionale. La liquidazione del contributo avverrà solo successivamente all'entrata in funzione dell'opera.

5 Del tipo: autorizzazioni sanitarie, dei vigili del fuoco, ecc.

6 Per le modalità di pagamento ammesse e modalità di dimostrazione dell'avvenuto pagamento, al fine della quietanza, vedi nota n.8.

7 Con riferimento alle modalità di costituzione del vincolo di destinazione d'uso, per i beni immobili lo stesso assume la forma di atto (notarile, o altra forma ammessa ai sensi di legge), da registrarsi presso la competente Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare, mentre per i beni mobili, la forma di atto privato, registrato presso la competente Agenzia delle Entrate – Ufficio unico locale, salvo norme specifiche applicabili a tipologie di beni particolari.

È consentita una riduzione della spesa ammissibile, dovuta a variante sino al 50% dell'importo di spesa ammesso a contributo. Una riduzione oltre detta soglia comporta la decadenza dal contributo, a meno che tale riduzione non sia imputabile a cause di forza maggiore, e comunque entro i limiti minimi previsti dal bando.

M VARIANTI

Per variante progettuale si intende un'alterazione dei contenuti progettuali rispetto a quanto ammesso a contributo, che comporti la realizzazione di linee di intervento e/o l'acquisto di beni e servizi non previsti nel progetto approvato, ovvero la soppressione di alcune linee di intervento, in relazione a aspetti che non siano di dettaglio e che riguardino un importo di spesa superiore al 10% del costo progettuale ammesso.

I cambiamenti minimi che non incidono sulla conformità progettuale, non necessitano della preventiva autorizzazione, ma vanno comunque comunicati alla Segreteria Tecnica del FLAG Marche Sud prima della loro esecuzione, nonché evidenziati e motivati in sede di rendicontazione finale.

Fermo restando il contributo concesso quale massimo contributo concedibile, per essere ammissibile, la richiesta di variante deve essere preventivamente sottoposta alla struttura responsabile del procedimento per l'approvazione e:

- consentire di mantenere la coerenza con gli obiettivi del progetto di investimento ammesso a contributo;
- non alterare le condizioni che hanno determinato la concessione del contributo;
- non comportare la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del progetto di intervento;
- non comportare una riduzione del punteggio ottenuto in sede di concessione del contributo, salvo collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto al contributo;
- non comportare una riduzione della spesa di investimento oltre il 50% della spesa ammessa a contributo.

Le varianti possono essere proposte nel corso dell'intero periodo previsto per la realizzazione del progetto.

L'esecuzione di varianti, accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione, potranno comportare il mancato riconoscimento delle spese non approvate.

Le varianti inoltre devono essere conformi a quanto stabilito nell'art 106 (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia) del D. Lgs. 50/2016, qualora applicabile.

Poiché il contributo concedibile è calcolato in modo proporzionale alla spesa ammissibile e poiché l'ammissione del progetto di variante non può comportare un aumento del contributo concesso in sede di ammissione:

- in caso il progetto di variante comporti un aumento di spesa, pur se la valutazione di ammissibilità riguarderà la coerenza dell'intero progetto, le spese relative verranno ammesse solo fino a concorrenza della spesa concessa in sede di ammissione, il beneficiario dovrà quindi indicare quali spese intende richiedere a contributo per intero e quali in parte;
- in caso il progetto di variante comporti una riduzione di spesa inferiore al 50% rispetto a quella ammessa a contributo, il contributo verrà ridotto in proporzione.

N PROROGHE

E' ammessa la concessione di proroghe fino ad un massimo 180 giorni.

Le richieste di proroga debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi (ove previsto) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate al FLAG Marche Sud entro i 30 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione del progetto.

Il FLAG, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dell'operazione.

Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Il FLAG, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica tramite posta elettronica la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento del progetto; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

O VINCOLO DI INALIENABILITA' E DESTINAZIONE D'USO

Per "stabilità delle operazioni", ai sensi dell'articolo 71 Reg. (UE) n 1303/2013, si deve intendere che la partecipazione del FEAMP resti attribuita a un'operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale, il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione.

I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, salvo autorizzazione preventiva, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale.

In caso di vendita o cessione previamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo il principio *pro rata temporis*⁸; in caso di vendita o cessione non autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Ne consegue che, non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:

- il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Alla stessa regola di cui sopra, soggiace la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati.

Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Nel caso in cui il soggetto richiedente sia una PMI il limite temporale è ridotto a tre anni dal pagamento finale.

Nel caso di investimento in infrastrutture ovvero di investimento produttivo il contributo è revocato laddove, entro 10 anni dal pagamento finale, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI.

⁸ Per il calcolo della quota *pro rata temporis* si tiene conto del numero di mesi interi (la frazione di mese superiore a quindici giorni è considerata mese intero) che intercorrono tra la scadenza del vincolo e la data del provvedimento di accertamento amministrativo condotto a conclusione dell'intervento.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

P REVOCA E DECADENZA

La revoca del contributo è disposta a seguito di:

- violazione degli obblighi derivanti dal presente avviso, in particolare con riferimento alla tempistica e conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, alla violazione del vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso;
- irregolarità riscontrate ai sensi delle norme comunitarie di riferimento, specie con riferimento all'attività di controllo di II livello, salvo irregolarità che comportino una diversa e/o minore penalizzazione;
- variazioni che comportino una riduzione dell'intervento ammesso a contributo fatta salva la disciplina delle varianti
- rinuncia espressa del beneficiario.

La decadenza interviene a seguito di perdita dei requisiti di ammissibilità prescritti.

In caso di irregolarità risultanti dalla non conformità rispetto alla normativa applicabile sui contratti pubblici, verranno applicate le rettifiche finanziarie previste dagli "orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione condivisa, in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici" allegati alla decisione C(9527) del 19/12/2013.

Q OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari sono tenuti al rispetto di una serie di obblighi direttamente attinenti l'esecuzione del progetto di intervento, nonché il rispetto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente il presente avviso.

Per quanto attiene l'esecuzione del progetto di intervento, i beneficiari devono, a datare dal giorno successivo alla notifica di concessione del contributo:

1. entro 10 giorni, comunicare al FLAG Marche Sud, tramite PEC, il formale impegno alla realizzazione del progetto di intervento nei termini prescritti, reso dal legale rappresentante il beneficiario sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000;
2. entro il termine indicato al capitolo I "Modalità di attuazione e intensità dell'agevolazione" del presente Avviso, portare a termine il progetto di intervento⁹, presentare la relazione finale e inoltrare richiesta di liquidazione a saldo, comprensiva di tutta la documentazione finale prevista.
3. ottemperare, nei tempi che verranno stabiliti, alle eventuali richieste di integrazioni o chiarimento finale, a seguito della valutazione qualitativa da espletarsi a cura della Segreteria Tecnica del FLAG Marche Sud;

Per quanto attiene i restanti obblighi, I beneficiari sono tenuti in particolare a:

1. conservare la documentazione inerente il progetto di investimento, archiviandola in forma separata, nel rispetto dell'obbligatorietà di conservazione della documentazione per I tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo. È inoltre prevista la sospensione della Commissione;

⁹ Tutte le attività progettuali, dovranno essere sostenute in termini di costi (ovvero fatturate) entro la scadenza specificata al presente punto.

2. rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica, qualora pertinenti;
3. fornire, su semplice richiesta degli organi competenti, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo, consentendo l'accesso al personale incaricato;
4. rispettare quanto stabilito nel Paragrafo N in relazione alle modalità di rendicontazione delle spese, dei relativi pagamenti e quietanze;
5. tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni secondo quanto previsto nell'art 125 par 4 lett b) del reg. 1303/2013;
6. Garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente al paragrafo F. (criteri di ammissibilità) del presente avviso durante tutto il periodo di attuazione dell'intervento;
7. Ottemperare agli obblighi previsti dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modificazioni (Codice unico di progetto);
8. Dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo; nel caso in cui siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute;
9. Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate nell'ambito del POR FEAMP sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 115, comma 3, secondo quanto indicato nel par. 16.
10. Trasmettere i dati del monitoraggio secondo le modalità e i tempi specificati dalla regione Marche in sede di comunicazione della concessione del contributo;
11. Rispettare la normativa applicabile in materia di appalti pubblici. I soggetti richiedenti che non siano tenuti al rispetto del D. Lgs. n. 50/2016 sono in ogni caso obbligati a garantire il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

R CONTROLLI

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Regione Marche sui requisiti dichiarati in fase di ammissione, e su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario, nonché a apposito sopralluogo prima della liquidazione del saldo, fatta salva la facoltà della Regione, di limitare tali sopralluoghi ad un campione, secondo quanto stabilito nel Manuale delle procedure e dei controlli.

Ogni operazione può essere inoltre estratta a campione al fine di essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

S PROCEDIMENTO DI REVOCA E RECUPERO

Nel caso in cui si verificano le circostanze che potrebbero dar luogo al procedimento di revoca, l'amministrazione regionale comunica al beneficiario e al FLAG l'avvio del suddetto procedimento fornendo indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti.

Ai destinatari della comunicazione viene assegnato un termine massimo di 30 giorni,

decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per agire ai sensi della legge 241/90.

L'amministrazione regionale esamina gli eventuali scritti difensivi presentati dai soggetti beneficiari e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio.

L'amministrazione regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari.

Qualora invece ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, l'amministrazione regionale dispone, con decreto del dirigente, la revoca del contributo e, nel caso in cui le procedure di revoca comportino la necessità di procedere ad un recupero, totale o parziale, del contributo erogato, chiede la restituzione del contributo indebitamente percepito dai beneficiari.

Nel decreto di revoca e recupero al soggetto percettore vengono assegnati 30 giorni di tempo dalla data di ricevimento del provvedimento stesso per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi e delle spese.

Si precisa infine che in tutti i casi in cui risultino profili di competenza della Corte dei Conti, la Regione procederà a effettuare le dovute segnalazioni.

T RICORSI

Gli interessati possono presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.
- Ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

U PUNTO DI CONTATTO FLAG

Dott. Sergio Trevisani (Direttore FLAG Marche Sud)

Tel. 0735794724

E-mail: trevisanis@comunesbt.it

Sito in cui trovare il bando: www.comunesbt.it – www.flagmarchesud.it

V INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza di contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679.

Il titolare del loro trattamento è il Comune di San Benedetto del Tronto in qualità di Capofila del FLAG Marche Sud, con sede legale in Viale De Gasperi 124 – 63074 San Benedetto del Tronto (AP), P.Iva/Codice Fiscale: 00360140446, nella persona del Sindaco, suo legale rappresentante pro tempore.

Mediante l'invio di una e-mail al seguente indirizzo comunesbt@comunesbt.it o un fax al numero 0735794461 o telefonicamente al numero 0735794503 potrà richiedere maggiori informazioni in merito ai dati conferiti. Il sito www.comunesbt.it riporta ulteriori notizie in merito alle politiche privacy adottate dall'Ente

W INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL REG.(CE) N.498/2007

Ai sensi dell'articolo 30 del reg. (CE) n. 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del regolamento (CE) n.1198/2006 implica che i nomi dei beneficiari vengono inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in conformità dell'articolo 31, secondo comma, lettera

d) del detto regolamento, ovvero tramite pubblicazione previa elettronica, o altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni² e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

X AZIONI DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'

Ai sensi dell'art 115 del reg. (UE) n. 1303/2013 e del reg. (UE) n. 821/2014 i beneficiari di un contributo a titolo del PO FEAMP sono tenuti a:

- a) informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione¹⁰;
- b) informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014-2020;
- c) fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

Inoltre, sulla base dell'entità del contributo (inferiore ad euro 500.000,00), i beneficiari devono adempiere l'obbligo, sia in fase di esecuzione che a progetto concluso, di collocare almeno un poster (formato minimo A3) con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione.

Ulteriori specifiche e i loghi identificativi saranno forniti dal Flag Marche Centro dietro specifica richiesta.

10

Con il termine "operazione" si intende ai sensi del reg.(CE) n.1198/2006 il progetto selezionato secondo i criteri stabiliti dal comitato di sorveglianza ed attuato da uno o più beneficiari che consente la realizzazione degli obiettivi dell'asse prioritario al quale si riferisce.